

volumetria per s.s.c.r.r. è possibile la chiusura del plotis esclusivamente per l'utilizzo di tale volumetria aggiuntiva:

- b) case unifamiliari a schiera inserite nel comparto B (assegnato allo IACP) con fronte di m 8,40; per questo comparto il rapporto di copertura non potrà superare 1/3 della superficie di Piano dei lotti; il volume complessivo massimo ammissibile è di mc 4.375 per sola residenza; l'altezza massima consentita è di m 7,50 aumentabile fino a m 9,00 se con plotis su tutta la schiera;
 - c) case unifamiliari a schiera inserite nei comparti L e N con fronte di larghezza variabile (vedasi planivolumetrico); per questi comparti il rapporto di copertura non potrà superare 1/3 della superficie di Piano del lotto; il volume massimo ammissibile è di mc 400 per residenza; l'altezza massima consentita è di m 7,50. Nel comparto N sono individuati due lotti (N5 e N6) da assegnare prioritariamente a portatori di handicap o a nuclei familiari con portatori di handicap; in tale fattispecie è ammissibile la modifica della tipologia edilizia con la realizzazione su un solo piano fuori terra, prevedendo la possibilità di costruire in aderenza tra i due corpi di fabbrica, sfruttando l'indice di copertura di 1/2 della superficie del lotto.
- Non è consentita la realizzazione di piani pilotis;
- d) edifici destinati a servizi strettamente connessi con la residenza nel comparto M; per questo comparto il rapporto di copertura non potrà superare 1/3 della superficie di Piano del lotto; il volume complessivo massimo ammissibile è di mc 12.140; l'altezza massima consentita è di m 8,00; distanza dai confini di lotto non inferiori a m 6,00.
- Al fine di conservare, per quanto possibile le essenze arboree più pregiate, è concessa la possibilità di traslare la cellula abitativa nell'ambito del lotto. In ogni caso, la contiguità deve essere assicurata per almeno 3/4 del paramento murario sul confine. La minima distanza dai fronti del lotto è di m 6,00.

Ogni variazione alle tipologie previste dal Piano, che interessino i caratteri morfologici dell'involucro edilizio, dovrà intendersi variante al Piano e pertanto approvata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 34 della L. 865/71; in tal caso la variante dovrà essere estesa all'intero comparto.

Rimane di libera scelta del progettista la soluzione architettonica ed estetica nei limiti del rispetto della situazione al contorno e secondo le indicazioni che potranno essere fornite dalla commissione edilizia, per il rispetto delle caratteristiche morfologiche e, comunque, fatto salvo il parere del responsabile del procedimento.

Poiché nello stesso lotto (come indicato nella tabella seguente) possono essere utilizzate sia le volumetrie residenziali che quelle per s.s.c.r.r., queste dovranno essere ben individuate. Tuttavia, le volumetrie per i s.s.c.r.r. potranno essere realizzate in adiacenza con la volumetria per la residenza con la quale potrà essere in comunicazione.

Per i volumi destinati a s.s.c.r.r. potranno essere previste destinazioni dei locali di varia natura, ricomprendendo la possibile destinazione per piccolo artigianato, con annessa bottega commerciale e o alimentare, o la semplice attività artigianale con vendita diretta. Per la realizzazione di tale volumetria nei fabbricati esistenti realizzati con il piano pilotis è ammissibile la realizzazione a piano terra prevedendo la trasformazione del pilotis.